

sub-femine di Gorki; dalla rivoluzionaria sofferenza filosofeggiante delle forti donne di Ibsen e di Bjornson, alla clamorosa rivolta dell'anima appassionata dominante i lavori di Haverlein; dalla tenue, semplice ed insieme prodigiosa lotta delle afflitte e serene nobili anime femminili cesellate da Hauptmann e da Sudermann, al tormentoso fremito della moderna anima femminile intulpa da Praga, sino al mistico apelo strano della sensuale anima pagana delle tragiche creature muliebri cantate da D'Annunzio, è tutta una grandiosa rivelazione del mirabile finissimo senso artistico di Irma Gramatica, la cui anima di vittrice sicura ed immortale superbamente rifugge in ogni più aspra lotta per il trionfo di un'opera drammatica che sia ricca di poesia, densa di pensiero, fervida di azione. E mentre l'uditorio plaudente Le dice e Le ripete ammirazione sconfinata e profonda gratitudine, il morbidoso sguardo della nobilmente singolare interprete eletta irradia una dolcissima luce: in quegli istanti di serena intensa gioia legittima armonizzano, nel vivace occhio nerissimo, un amore di artistico sogno ed un sogno di artistico amore.

pia.

ASSOCIAZIONE MOVIMENTO FORESTIERI

Roma, 10 Gennaio 1912.

Oggi nella sede centrale in via Colonna ha avuto luogo l'Assemblea generale nazionale dell'Associazione movimento forestieri, alla quale sono intervenuti grande numero di soci vitalizi ed i delegati di molte Sezioni e Comitati. Presiedeva l'avv. comm. Eugenio Tabet, assistito dal Direttore dell'Associazione cav. Picarelli.

La Presidenza ha fatto un'ampia relazione del proprio operato e dei provvedimenti attuati ed in via di attuazione per l'ordinamento degli uffici centrali e dei Tourist Offices, per l'azione di propaganda, per l'autonomia delle Sezioni e dei Comitati, per il consolidamento finanziario dell'Associazione e per garantirne l'ulteriore sviluppo.

La discussione, ispirata al desiderio di portare nuova forza a questa istituzione alla quale è affidata la tutela di così grandi interessi economici e morali del paese, è riuscita ampia e serena e vi hanno partecipato l'avv. Tabet, il cav. Campione, di Napoli, il comm. Norea, il cav. Picarelli, il prof. Zandrino di Genova, comm. Pavoni, l'avv. Massarani di Verona, il comm. Fioroni di Genova, il cav. Vescei, l'ing. Papini di Firenze ed altri molti.

E' stato infine approvato a grandissima maggioranza un ordine del giorno proposto dai signori cav. Vescei, comm. Pavoni, cav. Armani, comm. Simonetti, ing. Papini, col quale si approva la relazione della Presidenza, su proposta della quale è stato stabilito di rinviare la prosecuzione dell'ordine del giorno che comprende la rinnovazione delle cariche interne ad un'altra Assemblea nazionale che avrà luogo nella prima decade del mese di maggio.

II. ELENCO

delle offerte alla CROCE ROSSA per i caduti d'Africa e loro famiglie

Totale elenco precedente L. 2705,40
Dalla Società Arte et Marie per la Festa del Fiore del 14 corr. Gennaio 591,51
Dalla Società Nuove Terme 29,10
Totale L. 3326,01

Per la Croce Rossa Italiana, vivamente ringrazio il chiarissimo avv. dott. cav. Donato Costanzo Eula e la giovane schiera di volentieri, i quali, colla splendida conferenza del 13 Gennaio corr., e colla partecipazione alla festa del simbolico fiore del giorno successivo, dalla cittadinanza acquese, indissolubilmente unita nella fede, nell'entusiasmo della Nazione intera, nel nome della nobile istituzione, raccolsero largo e generoso tributo di soccorso ai fratelli fortissimi combattenti e trionfanti per la coscienza risorta e per i nuovi gloriosi destini della Patria.

Avv. CARATTI.

Lettera dal Campo

Pubblichiamo questa lettera del tenente Segre Giuseppe dei Lancieri di Firenze, indirizzata ad una gentile signora della nostra città. La lettera spirava quella serenità marziale che anima i nostri valorosi.

Tripoli, 11 Gennaio 1912.

Carissima Zia,

Tre giorni fa ho avuto la lieta sorpresa di una cassetta di amaretti e ti puoi figurare come furono lietamente accolti. Ieri fui oltre Bir Tobras, e i turchi potranno inviare i fogli di carta velina colla réclame di Voglino a Costantinopoli, poichè gran numero di amaretti li consumai nelle loro posizioni, momentaneamente abbandonate al nostro avvicinarsi. Ci salutarono come al solito con fuoco a grandi distanze e non la smisero finchè non ce andammo.

Non ho parole per ringraziarti del gentile pensiero e delle belle parole nella cartolina che mi annunciava il tuo dono.

Qui non ho bisogno di niente: facciamo la vita dei campi in cui c'è tutto e di tutto si difetta. A quel che manca supplisce il buon umore.

Non so, ma dubito che abbiate ricevuto tutte le mie lettere, perciò non scrivo più nulla, in attesa di raccontarvi poi a voce ciò che ho visto.

Arrivederci presto, salutami tutti ed abbiti tanti abbracci dal tuo aff.mo nipote

Beppe.

Società Agricola di Acqui

Sottoscrizione per le famiglie dei caduti in Africa:

- Astesanò Virginio L. 1 - Giacobbe Bartolomeo 0,50 - Ravera Angelo 1 - Ravera Luigi 0,50 - Trucco Virginio 2 - Torielli Giovanni 0,50 - Albertelli Matteo 0,50 - Ghiazza Giovanni 0,50 - Roglia Biagio 0,50 - Barisone Pietro 0,50 - Gaggino Giuseppe 0,50 - Rapetti Lorenzo 0,50 - Rapetti Guido fu Biagio 1 - Rapetti Emilio fu Guido 1 - Benazzo Pietro 0,50 - Rapetti Emilio fu Biagio 0,50 - Vassallo Domenico 0,50 - Rapetti Giuseppe 0,40 - Parodi Giovanni 0,40 - Vallegra Giuseppe 0,50 - Rapetti Guido 0,50 - Parodi Antonio 0,50 - Sciutto Giov. Batta 0,50 - Mignone Guido fu Carlo 0,50 - Raineri Giovanni 0,50 - Mignone Michele fu Paolo 0,50 - Vassallo Giovanni 1 - Tornato Giuseppe 1 - Tornato Pietro 1 - Repetto Pietro 1 - Armano Giovanni 0,50 - DeLuigi Giovanni 0,50 - Marchino Giovanni 0,50 - Rapetti Pietro 0,40 - Santamaria A. 0,50 - Chiarlo Giuseppe 0,50 - Chiarlo Guido 0,50 - Giaccherio Giuseppe 0,40 - Piana Pasquale 0,40 - Albertelli Giuseppe 0,50 - Truchero Lorenzo 0,50 - Vassallo Guido fu Giuseppe 0,50 - Prato Giuseppe 0,50 - Mariscotti cav. Francesco 1 - Mariscotti Felice 0,50 - Tornamira Agapito 1 - Benazzo Guido 1 - Rinaldi Giacomo 0,50 - Rinaldi Giacomo fu Giacomo 1 - Roglia Guido 0,50 - Alemanni Lorenzo 0,30 - Cozzi Emilio 2 - Zanetta Battista 1 - Zaccone Pietro 2 - Minetti Stefano 1 - Zaccone Francesco 1 - Barosio Guido 2 - Barosio Luigi 2 - Benazzo Giuseppe 1 - Manara Francesco 1 - Canepa Domenico 1 - Pesce Giovanni 1,50 - Garbarino Francesco 1 - Ivaldi Giovanni 0,50 - Cutela Giuseppe 2 - Gaggino Luigi 1 - Ceriati Remigio 1 - Vassallo Stefano 1 - Grillo Pietro 1,50 - Albertelli Giovanni 1 - Cordara Stefano 1 - Dazia Michele 1,50 - Truchero Guido 0,40 - Foglino Francesco 0,50 - Campese 0,50 - Perelli Giorgio 0,50 - Servetti 0,50 - Foglino Alberto 0,50 - Bovo 0,50 - Levi Jacob Sanson 1 - Foglino Giuseppe 0,50 - Dazia Ottavio 0,50 - Ivaldi Antonio 1 - Briata Giacomo 0,50 - Viotti Domenico 0,50 - Moiso Bernardo 1 - Pronzato Giovanni 0,50 - Caprone Carlo 0,50 - Morielli Guido 2 - Marengo Giovanni 0,50 - Cannonero Alberto 1 - Bruno Carlo 0,50 - Pistarino Carlo 1 - R. Ottolenghi 2 - Vassallo Giovanni di Domenico 0,50 - Vassallo Giuseppe 0,50 - Barisone Andrea 1 - Carrati Guido 0,50 - Bolla Giuseppe di Guido 0,50 - Torielli Luigi 1 - Morfino Virginio 0,20 - N. N. 0,15 - Motta Antonio 1 - Martino Guido fu Pietro 1 - Dott. E. Martini, Medico Sociale 5 - Benazzo Carlo 0,50 - Cornara Guido 0,50 - Leoncino Giovanni fu Guido 1 - Leoncino Giovanni fu Stefano 1 - Leoncino Ottavio fu Stefano 1 - Viotti Francesco 2 - Viotti Giuseppe 1 - Roglia Antonio 0,50 - Aceto Giovanni 0,20 - Garbarino Giovanni 1 - Ravera Giuseppe 1 - Negro Francesco 2 - Ravera Giovanni 0,40 - Totale L. 100,15.

CORRISPONDENZE

Riceviamo e pubblichiamo con vero piacere le seguenti lettere per la notizia che arrecano e mandando un cordiale saluto agli egregi scriventi per tanti titoli sempre benemeriti della nostra città:

Torino, 15 Gennaio 1912.

Egregio sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

A cagione della mia consueta assenza da Acqui per parecchi mesi dell'anno, convinto di non poter portare alla Civica Amministrazione quel contributo di attività personale e di pratica utilità, che è il compito vero ed unico a cui deve scrupolosamente attendere chi viene, per volontà dei cittadini, assunto all'onore del seggio consigliere, sono venuto nella determinazione, di non accettare la candidatura nelle prossime elezioni del 28 corr. Gennaio, per la nomina del nuovo Consiglio Comunale.

Prego i miei concittadini di non considerare questa mia rinuncia come una prova di minore interessamento alle sorti della nostra città. Troppo saldi vincoli mi legano ad Acqui, per le tradizioni di mia famiglia, che qui vi ebbe la sua culla, e che ad Acqui fu sempre devota ed affezionata, perchè io, di cuor leggero, me ne distacchi. Questo non farò giammai, finchè Dio mi dà vita.

Anzi, per quanto possa servire la modesta opera mia, sarò sempre felice di poterla prestare ed offrire ai miei concittadini. L'esperienza infatti mi ha dimostrato, in questi passati anni, che se qualche cosa mi è dato fare, meglio e con maggiore efficacia posso adoprarmi come semplice cittadino, anzichè come Consigliere Comunale.

Altri, meglio di me, potrà sostituirmi in Consiglio.

Non mancano giovani professionisti, che ho il piacere di conoscere ed apprezzare, e che non fecero ancora parte del Consiglio, pieni di intelligenza, di attività e di buon volere, che abitando la massima parte dell'anno ad Acqui, potranno lavorare per la nostra Civica Amministrazione e renderle veramente i più segnalati servizi.

Auguro ai miei concittadini che dalle prossime votazioni riescano elette persone che degnamente sappiano amministrare la nostra nobilissima e cara città, riconducendola sulla via del vero e sano progresso morale ed economico, quale vivamente tutti dobbiamo, di gran cuore, desiderare.

Mi abbia, preg.mo signor Direttore,

dev.mo suo

Stanislao Scati Grimaldi.

Acqui, 20-1-12.

Egregio sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

Prego la S. V. Ill.ma voler inserire nel di Lei accreditato giornale quanto segue:

Molti amici elettori, insistono perchè mi ripresenti quale candidato nelle prossime elezioni amministrative.

Mentre di cuore li ringrazio, non ho che a confermare quanto scrissi in precedente mia pubblicata nella *Dollente*, cioè che per ragioni famigliari rinunzio in modo definitivo alla candidatura propostami.

Ringraziandola, colla massima stima ho il bene di protestarmi.

Dev.mo Ottolenghi M. S.

Acqui, 20 Gennaio 1912.

Egregio sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

Padre di quattro figli, ho visto ieri che andavano tutti alla scuola e mi stupì che le scuole che si onorano del nome di Giuseppe Saracco non dessero vacanza, com'è d'uso, per ricordare la data della morte. M'informai e mi fu risposto che a Palazzo Levi si è detto che Saracco era un lavoratore e perciò era meglio lavorare. E allora Vittorio Emanuele, Umberto e Garibaldi, ecc. non lavoravano? Grazie e saluti.

Un Padre di famiglia.

Dall'egregio cav. Eula, Presidente della Società del Tiro a Segno, riceviamo e pubblichiamo:

Il nostro valoroso centurione, tenente Guido Farinetti, che tanto si distinse a Sciara Sciati nella conquista della bandiera del Profeta, la quale costituirà il glorioso trofeo della campagna d'Africa, ha di questi giorni risposto alla Presidenza della nostra Società di Tiro che ebbe a trammettergli un voto entusiastico di plauso. Ecco la risposta:

Sciara Zavia, 30 - 12 1911.

« Sono commosso dell'elogio che la Società del Tiro a Segno di Acqui si è degnata tributarmi. L'elogio è lusinghiero ed io son grato e ringrazio la Società ed il suo Presidente per le parole che sono scritte nell'ordine del giorno.

« Spero di poter far presto, egregio Presidente, la di lei ambita conoscenza per rinnovare di persona il mio ringraziamento.

« Porgo a loro tutti, auguri pel nuovo anno.

Devotissimo Tenente G. FARINETTI ».

La risposta semplice e cortese del modesto e valoroso tenente merita che io la comunicai a V. S.

Con ossequio

Il Presidente D. C. EULA.

ELENCO

delle somme versate a mani del Commissario prefettizio a beneficio delle famiglie dei soldati caduti e feriti in Tripolitania:

- Colonnello Laugier, Torino, a mezzo dell'avv. Paolo Braggio L. 10,—
- Operai della Ditta Ved. Cornaglia e Figli pure a mezzo dell'avv. cav. Paolo Braggio » 70,—
- Le lire 10 del sig. Colonnello Laugier vennero dal Commissario Prefettizio rimesse al soldato Bistolfi Domenico dell'11° Bersaglieri che prese parte alle battaglie di Henni e di Ain-Zara e che ora trovasi a casa in licenza per convalescenza. Il Bistolfi fece domanda di un sussidio al Commissario Prefettizio giorni sono, e siccome in quel tempo non erano ancora state versate le L. 70 degli operai della Ditta Cornaglia, il Commissario donò al Bistolfi le sole L. 10 del sig. Colonnello Laugier.

Dal Circondario

Nizza Monf. - 18 - 1 1912 - *Nei Cavalieri* - Con Regi Decreti vennero ultimamente insigniti della Croce a Cavaliere della Corona d'Italia, Galuzzino Secondo, da molti anni ottimo funzionario Conciliatore e Consigliere Comunale - e Bottero Carlo, Capitan del R. Esercito in aspettativa. Tali onorificenze hanno incontrato il compiacimento generale e ne presentiamo sincere congratulazioni.

— Il concittadino Verelli Pierino di Giuseppe, giovane intelligente e studioso dell'arte musicale vocale, nell'entrante mese di febbraio farà, quale baritono, il suo debutto nell'opera *Attila* davanti al pubblico torinese al teatro Balbo.

Avendo lo stesso Verelli più volte dato saggi sia in Nizza che fuori, non v'ha alcun dubbio che anche a Torino otterrà buon esito, come del resto glie lo augurano i suoi numerosi amici.

— Venne accolta pure con piacere la notizia della deliberazione sulla concessione del Teatro Sociale in affitto per l'anno in corso, che a scheda segreta, toccò allo zelante e bravo Pesce Marco, il quale, per la sua pratica nella materia teatrale, indubbiamente saprà fare in modo che il pubblico niceuse abbia sempre ad assistere a quei decorosi spettacoli che lo stesso Pesce ha dato prova finora di saper prestare.

G. S.

Monastero - Ancora una volta si è avuto campo di ammirare le belle doti che le giovani di Monastero hanno per il teatro: gli applausi riscossi ne furono una prova. A titolo d'onore vanno ricordate le 'signo-